

Dichiarazione

22.451 «La povertà non è un reato»

19.12.2025: raccomandiamo di non togliere dal ruolo l'iniziativa parlamentare 22.451 «La povertà non è un reato».

Situazione di partenza: povertà infantile

Anche in Svizzera, la povertà infantile e familiare è una problematica da non sottovalutare. Se si considerano gli ultimi dieci anni, ci si rende conto che il nostro Paese non è riuscito a prevenire o perlomeno a ridurre la povertà infantile. Al contrario, sono sempre di più le famiglie e i bambini costretti ad affrontare situazioni finanziarie precarie. Nel 2023, 102 000 bambini (il 6,4%) erano in stato di povertà e 323 100 (il 20,3%) a rischio di povertà.¹ La povertà ha molteplici effetti negativi sui diritti di questi bambini.

Questi bambini non godono delle stesse possibilità e opportunità degli altri bambini e adolescenti in Svizzera: hanno meno prospettive di ricevere un'istruzione e possibilità di partecipare e condividere, il loro benessere è scarso, la salute fisica e psichica e la percezione di sicurezza sono limitate.²

Prestazioni di aiuto sociale

Beneficia dell'aiuto sociale il 4,6% (76 000) dei bambini; questa percentuale corrisponde a un terzo di tutti i beneficiari dell'aiuto sociale e ne è il gruppo più consistente.³ Quello dell'aiuto sociale non è un sistema perfetto. Nel 2024 lo studio BASS ha rilevato che «*le attuali prestazioni di aiuto sociale per i bambini sono in parte insufficienti a garantire loro uno standard di vita adeguato e a soddisfare le loro esigenze specifiche*».⁴ Ciononostante, il percepimento dell'aiuto sociale può attenuare le conseguenze della povertà per i bambini. Per questo è un grave problema se le famiglie non lo percepiscono per paura delle conseguenze in materia di diritto degli stranieri.

Non percepimento

Non esistono dati nazionali in merito al numero di persone che non percepiscono l'aiuto sociale pur avendone diritto. Diversi rilevamenti cantonali, tuttavia, indicano una percentuale compresa tra il 31% e il 37%. Lo studio BASS del 2024 stima che un bambino su tre non percepisce l'aiuto sociale pur avendone diritto. Le cause di ciò possono essere varie. Una ragione del non percepimento è il timore di perdere il permesso di dimora e di domicilio. Questo collegamento tra aiuto sociale e diritto degli stranieri è problematico in considerazione dell'elevato indice di povertà infantile. È quindi fondamentale, soprattutto per i bambini, che le persone che soggiornano regolarmente in Svizzera possano richiedere l'aiuto sociale senza il timore di allontanamento. Diversi rapporti indicano il nesso tra la rinuncia all'aiuto sociale e l'inasprimento della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) nel 2019.⁵ Le preoccupazioni relative al diritto di rimanere riguardano molto spesso le famiglie con bambini.

102 000 bambini in Svizzera sono in stato di povertà.

323 100 bambini sono a rischio di povertà.

Un bambino su tre avente diritto non percepisce l'aiuto sociale.

Una delle cause è la preoccupazione relativa al diritto di rimanere, che riguarda molto spesso le famiglie con bambini.

¹ Ufficio federale di statistica, 2024: [indice di povertà](#) e [tasso di rischio povertà](#).

² UNICEF Svizzera e Liechtenstein, 2021: [I diritti dell'infanzia dal punto di vista di bambini e adolescenti](#).

³ Ufficio federale di statistica, 2024: [Quota di aiuto sociale](#).

⁴ Studio BASS 2024: [La situazione materiale di bambini e adolescenti nell'aiuto sociale](#).

⁵ Monitoraggio della povertà della Svizzera, 2025: [Copertura materiale del fabbisogno vitale in Svizzera](#); studio BASS 2022: [Non percepimento dell'aiuto sociale da parte di persone straniere con permesso di dimora e domicilio in Svizzera](#).

La richiesta dell'iniziativa è pertanto rilevante dal punto di vista dei diritti dell'infanzia:

▪ **Ridurre la povertà infantile**

La Convenzione sui diritti dell'infanzia, ratificata dalla Svizzera nel 1997, stabilisce che i bambini hanno il diritto a uno standard di vita adeguato al loro sviluppo (articolo 27). Gli Stati contraenti riconoscono inoltre il diritto di ogni bambino a beneficiare degli aiuti della sicurezza sociale, inclusa l'assicurazione sociale (articolo 26). Il Comitato sui diritti dell'infanzia, in occasione della sua ultima revisione della Svizzera nel 2021, ha espresso preoccupazione per l'elevata percentuale complessiva di bambini che vivono ancora in condizioni di povertà; pertanto, ha raccomandato alla Svizzera di potenziare ulteriormente le strategie per garantire a tutti i bambini a livello nazionale uno standard di vita adeguato.

▪ **Il non percepimento danneggia i bambini e comporta costi successivi per lo Stato**

Il non percepimento dell'aiuto sociale nuoce allo sviluppo dei bambini colpiti, in quanto fa sì che le famiglie vivano al di sotto del livello di assistenza sociale. Ciò impedisce ampiamente che i bambini esercitino i propri diritti e sviluppino appieno il proprio potenziale. Le conseguenze a lungo termine per questi bambini sono meno opportunità di istruzione e meno salute, effetti che possono perdurare fino all'età adulta e causare, oltre a sofferenze personali, notevoli costi economici successivi a carico dello Stato.

▪ **Ampio consenso**

Negli ultimi anni, l'iniziativa parlamentare «La povertà non è un reato» ha ottenuto grande consenso. Un'ampia coalizione di oltre 80 organizzazioni ha inoltrato al Parlamento una lettera aperta per sostenere l'iniziativa parlamentare «La povertà non è un reato». A seguito di ciò il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno dato seguito all'iniziativa parlamentare nel 2022 e nel 2023. Le risposte alla procedura di consultazione del disegno di legge nel 2025 sono state prevalentemente positive. Organizzazioni specializzate e l'opinione pubblica sostengono la richiesta.

Per queste ragioni riteniamo fondamentale, nell'ottica dei diritti dell'infanzia, cogliere l'opportunità di dare priorità al benessere dei bambini mantenendo l'iniziativa parlamentare «La povertà non è un reato», in linea con la nostra risposta alla procedura di consultazione.

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein raccomanda di [non togliere dal ruolo l'iniziativa parlamentare 22.451](#).